

FONTI RINNOVABILI - Osservatorio Srm

## L'energia verde sbatte sul muro della burocrazia

*Necessarie troppe autorizzazioni - Campania senza piano*

**A**l Sud il comparto delle energie alternative mostra grande vivacità: il territorio "vale" il 37% della potenza complessiva degli impianti installati grazie al Conto Energia. E addirittura il 98% del parco eolico italiano. Il settore potrebbe crescere ulteriormente, se si considerano incentivi a valere sui fondi europei per oltre 1,7 miliardi. Ma ha un grande nemico: la burocrazia. Al tema, di grande attualità in specie dopo l'esito del referendum che ha definitivamente bocciato l'ipotesi nucleare, l'Osservatorio Srm-Studi e ricerche per il Mezzogiorno dedica un saggio molto dettagliato, contenuto nell'ultimo rapporto Svimez. Uno studio che fa il punto sul cammino compiuto sinora e, al tempo stesso, individua «i fattori che ostacolano nuovi passi avanti sul fronte del business di fotovoltaico, eolico e geotermico». Nella consapevolezza che «il futuro energetico del Paese si chiama green economy». Non c'è dubbio che, fino a

questo momento, le imprese meridionali hanno dimostrato grande attenzione alle forme "alternative" di approvvigionamento energetico: secondo Srm le quattro annualità del Conto Energia, il programma di incentivazione in conto esercizio per la produzione di energia da fonte solare, hanno fatto sì che al Sud venissero installati 68.942 impianti, ossia il 26% del totale nazionale. Se si considera la potenza degli impianti in questione, il Mezzogiorno "vale" il 37% dei megawatt incentivati. «Le agevolazioni – spiega da Srm – hanno svolto una notevole funzione di traino. Con l'ultimo Conto Energia ne è stata cambiata la formula: gli aiuti adesso arrivano solo ad allacciamento alla rete avvenuto». Elemento non di poco conto, quest'ultimo: «Nei prossimi anni – aggiungono da Srm – sarà importante monitorare come il territorio risponderà a questa novità già salutata con grandi polemiche». Se dal fotovoltaico si sposta lo sguardo

sull'eolico, il territorio meridionale appare ancora più vivace: stavolta riesce a esprimere il 98% della potenza censita a livello nazionale. Una performance su cui incide in particolare il peso della Puglia (26,3%) e quello della Sicilia (22,5%), senza dubbio le regioni meridionali più attive. «Per quanto ci si possa ritenere abbastanza soddisfatti dal cammino sinora compiuto – commentano da Srm – il comparto al Sud potrebbe svilupparsi ancora di più, considerando le risorse pubbliche cui è possibile attingere». A partire dai fondi di europei: la tranche 2007-2013 di aiuti nelle regioni a obiettivo convergenza mette a disposizione 1,7 miliardi sui tre totali di dote destinata alle fonti energetiche. Il programma operativo più sensibile è quello siciliano, con risorse per 330 milioni, piuttosto sensibile appare anche la Campania (200 milioni). «Ma esiste un freno allo sviluppo della green economy al Sud – spiegano i ricercatori – e

passa per le lunghissime trafilerie burocratiche e la molteplicità dei soggetti con cui un'impresa deve fare i conti». Uno strumento efficace per mettere le aziende in condizione di investire di più è rappresentato dai piani energetici regionali, ossia i documenti che regolamentano e ottimizzano lo sviluppo del settore: Basilicata e Sicilia sono state le ultime al Sud ad approvare il proprio, rispettivamente nel 2010 e nel 2009. «Quelli di Puglia e Calabria, approvati rispettivamente nel 2007 e nel 2005, sono stati pionieristici – secondo Srm – ma oggi andrebbero rivisti. La Campania, incredibilmente, non ha ancora approvato il proprio». E dire che a livello di principio generale tutti, politici in primis, sono d'accordo sulla necessità di un maggiore ricorso alle energie alternative e di un minore impatto della burocrazia. © RIPRODUZIONE RISERVATA

**Francesco Prisco**

**SEGUE TABELLA**

19/10/2011

## Sotto la lente

Risultati del primo, secondo, terzo e quarto Conto Energia

Regione	Numero		Potenza (MW)	
	Valore assoluto	% sul totale Mezzogiorno	Valore assoluto	% sul totale Mezzogiorno
Puglia	17.812	26	1.685	48
Sicilia	15.146	22	602	17
Sardegna	11.739	17	268	8
Campania	7.607	11	267	8
Abruzzo	6.001	9	315	9
Calabria	6.650	10	153	4
Basilicata	2.855	4	150	4
Molise	1.132	2	82	2

  

Regione	Valore assoluto	% sul totale Italia	Valore assoluto	% sul totale Italia
Mezzogiorno	68.942	26	3.522	37
Centro-Nord	194.462	74	6.018	63
Italia	263.104		9.540	

Fonte: elaborazione SRM su dati GSE